

15 Mar 2022

Patuanelli: sulle materie prime agricole speculazione simile alla benzina

G.d.O.

«A differenza della pandemia che ha comportato una crisi simmetrica che ha colpito tutti allo stesso modo, lo shock dei costi energetici e delle materie prime sta colpendo invece in maniera asimmetrica e cioè molto più penalizzante per quei paesi, come l'Italia, che non erano autosufficienti né sul fronte energetico né su quello delle materie prime. Per questo il Governo deve intervenire per evitare che questa difficile congiuntura porti fuori mercati le imprese italiane». Lo ha detto questa mattina a Roma il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli a margine dell'iniziativa di Afidop (l'associazione dei consorzi dei formaggi Dop) contro il Nutriscore.

«All'attenzione del Governo - ha aggiunto Patuanelli - c'è un pacchetto di proposte che abbiamo messo a punto e che credo sarà esaminato dal Consiglio dei ministri non so se giovedì prossimo ma comunque entro questa settimana».

Il ministro ha inoltre parlato, a proposito dell'escalation dei costi delle materie prime di una speculazione simile a quella che si sta registrando sul petrolio. «Nel 2008 - ha detto Patuanelli - il Brent era a 147 dollari e il prezzo della benzina a 1,40 euro. Oggi il Brent è a un livello analogo con un prezzo della benzina oltre i 2 euro. C'è una evidente speculazione che sta avvenendo in maniera analoga anche sulle materie prime agricole e che rischia di mettere fuori mercato alcune filiere chiave del made in Italy prime tra tutte la zootecnia. A questo proposito convocherò di nuovo il tavolo sul settore lattiero caseario che a fine 2021 era giunto a definire un prezzo minimo per il latte che ormai è irrealistico a causa dell'escalation dei costi dell'energia e della mangimistica».